



Associazione JAKOB LORBER

Il Signore:

«Questa Mia Dottrina serve a far conoscere all'uomo da dove egli è veramente venuto, che cosa egli è, e qual è la meta a cui deve pervenire e alla quale anche perverrà»

(Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.5, cap.215)

Jakob Lorber
lo "scrivano di Dio"
1800-1864

Sede: Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 MIRANO Venezia
Tel - Fax 041-43 61 54 - Conto corrente postale n° 14722300 - CF n° 90076750273
E-mail: associazionelorber@alice.it - Sito internet www.jakoblorber.it
Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti dell'Associazione Jakob Lorber

n° 116 OTTOBRE 2007

la Casa Editrice è SALVA !

Grazie alla lettera dell'amico "anonimo" di Torino, pubblicata nel precedente Giornalino a pag.1, possiamo anticiparvi la seguente BELLA NOTIZIA:

La Casa Editrice continuerà per tutto l'anno 2008!

Vediamo chi sono i GENEROSI che hanno salvato la Casa editrice **LA NUOVA RIVELAZIONE:**
(Pubblichiamo solo le Province, ma non i nominativi, perché non ci ricordiamo più chi sono - fra questi generosi - coloro che hanno chiesto di restare anonimi)

€ 3000,00	un amico di TORINO	(già versato 3 quote)
€ 1000,00	un amico di MATERA	(verserà 1 quota in ottobre)
€ 1000,00	un amico di TRENTO	(verserà 1 quota in ottobre)
€ 1000,00	un amico di MILANO	(già versato 1 quota)
€ 1000,00	un amico dalla SVIZZERA	(verserà 1 quota in ottobre)
€ 100,00	un amico di UDINE	(Offerta per l'ultima quota)
€ 50,00	un amico di NAPOLI	(Offerta per l'ultima quota)

Mancano soltanto **850 €** per completare l'ultima Quota e speriamo che arrivino altre offerte.

RINGRAZIAMO questi amici, poiché la loro generosità permetterà alla Casa editrice di continuare a divulgare la Parola del Signore, la quale è così **importante** e **vitale** al punto che Egli Stesso l'ha definita «**IL NUOVO LIBRO DELLA VITA**».

INVITIAMO Gesù a ricompensare tale generosi e anche coloro che non lo hanno potuto fare a causa delle loro difficoltà economiche.

Ed ora pubblichiamo il punto in cui il Signore definisce «**IL NUOVO LIBRO DELLA VITA**» l'Opera divina che Lui Stesso ha dettato al mistico e profeta Jakob Lorber.

*(Dal libro «Il Governo della Famiglia di Dio, volume 3, capitolo 88)
(1 agosto 1843)*

1. **(Il Signore:)** Durante il cammino però i viaggiatori si intrattennero ancora riguardo a varie cose che avevano attinenza con questa scena orribile, ma che tuttavia avevano poco valore generale, bensì avevano solo un valore locale per quell'epoca.

2. Ma di grande importanza è una domanda che Lamec aveva rivolto ad Enoch quando essi ebbero quasi già raggiunto l'altura, come pure tanto più importante è ancora la relativa risposta, e perciò questo non deve mancare in **questo nuovo Libro della Vita**.

ECCO I "NUOVI AMICI" ARRIVATI VIA INTERNET



www.jakoblorber.it

Grazie al Sito Internet www.jakoblorber.it. arrivano continuamente nuovi amici e amiche.

Tale "vetrina pubblicitaria e informativa", attivata dalla nostra Associazione nel mese di **aprile 2001**, è stata fino ad oggi visitata da **12.600** appassionati di tematiche spirituali.

Pubblichiamo ora gli ultimi messaggi arrivati tramite l'indirizzo E-mail associazionelorber@alice.it, la maggior parte dei quali è di nuovi amici e amiche che hanno scoperto Lorber attraverso Internet.

E-MAIL RICEVUTE DALL'ASSOCIAZIONE JAKOB LORBER TRAMITE POSTA ELETTRONICA

Sono interessata al catalogo e anche all'associazione. Da anni ricevo testi sotto dettatura che ormai sono più di quattrocento e più volte mi è stato chiesto di pubblicarli ma non vorrei farlo a scopo di lucro, vorrei solo che tutti potessero ricevere i bei messaggi di vita e di amore universale. Finalmente oggi ho trovato grazie a Marco che è qui al mio fianco e che sta vivendo un periodo importante di iniziazione e di rinascita spirituale mi ha portato questa sera un libro di Paola Giovetti che parlava proprio di automatisti della scrittura come Lorber che oltretutto è stato musicista come me e Marco. Avrei tante cose da raccontare e mi farebbe piacere entrare in contatto con voi. Grazie. Siamo molto felici quanto non potete immaginare. Giovanna G. e Marco S.

Ho tentato di ordinare il primo volume del Grande Vangelo di Giovanni attraverso un sito internet ma il mio tentativo non è andato a buon fine. Volevo chiedere se ordinandolo direttamente tramite la vostra associazione e il vostro sito internet i problemi di disponibilità riscontrati non si presenterebbero e, se la risposta è affermativa, vorrei informazioni sui metodi di ordinazione e di pagamento. Vi ringrazio anticipatamente per la risposta e vi auguro buona giornata. Francesco F.

Gent.li Sig.e e Sig.i, con la presente vorremmo ordinarVi i libri come da documento allegato. Si prega di inviare i libri con relativa fattura a:
Libreria Europa (Bolzano) Cordiali saluti

Salve, mi scuso se non è il luogo adatto, ma sto cercando il libro "Lo scrivano di Dio" di Kurt Eggenstein. Fino ad ora non sono riuscito a trovarlo in nessuna libreria (neanche online). Ho visto tra i volumi che vendete online nel vostro sito, ma non mi pare di averlo visto. Se lo avete, sono ben disposto ad ordinarlo, altrimenti potreste indicarmi dove poterlo acquistare? Grazie. Sergio

Salve, anche se non ci conosciamo, mi permetto di chiedervi come mai questi testi – leggendo i capitoli che avete inserito nel Vostro sito internet si intuisce che non possono essere frutto di una mente comune, non solo per il livello di conoscenza che traspare ma anche per il semplice motivo che 14.000 pagine scritte in non molti anni sono veramente tante - hanno avuto così poca risonanza? Personalmente ne sono venuto a conoscenza solo in questi giorni da uno studioso mio amico, dopo quasi vent'anni che mi occupo di studi filosofico – religiosi. Affettuosi saluti. Gianni B.

Spett. la Nuova Rivelazione, gestisco una libreria in provincia di Cagliari, e mi interesserebbe sapere se avete distribuzione in Sardegna o se posso ordinare direttamente da voi e a quali condizioni. Cordiali saluti. Libreria Ucronia (Sestu -Ca)

Gentile associazione Jakob Lorber, vi chiedo se sono stati pubblicati il secondo e terzo volume del Governo della Famiglia in versione libro. Cordiali saluti. Donato S.

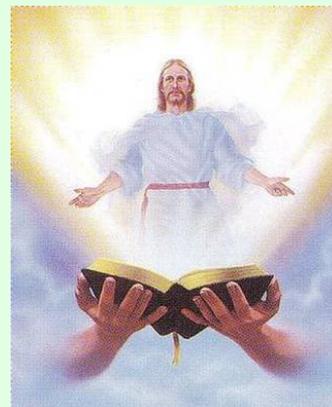
La presente e-mail in merito al versamento effettuato in data 03/09/2007 in riferimento all'acquisto del cd-rom per un importo di euro 27,00. Chiedo se da parte della vostra associazione si sia provveduto all'invio del bene richiesto presso il mio indirizzo di residenza. Colgo l'occasione per porgere distinti saluti. Cristian G.

Salve! Ho effettuato un versamento per l'acquisto del cd rom 7a edizione. Allego ricevuta postale. Guido S.

Perché Dio ha dato all'Umanità la «NUOVA RIVELAZIONE»

ovvero

«IL NUOVO LIBRO DELLA VITA»



(Dal libro «Il Grande Vangelo di Giovanni, volume 4, capitolo 18)

5. **La Sua Dottrina** poi, esposta nelle sue linee più concise, **consiste in questo: l'uomo è chiamato a riconoscere Dio e ad amarLo sopra ogni cosa, nonché ad amare il suo prossimo come se stesso**, è indifferente che il prossimo sia di condizione nobile o umile, povero o ricco, maschio o femmina, giovane o vecchio! Chi persevera e così opera ed evita il peccato, costui ben presto avvertirà in se stesso che **una simile Dottrina proviene veramente da Dio**, e che non è uscita da bocca d'uomo, ma **dalla bocca di Dio**, perché non vi è uomo che possa sapere cosa gli convenga fare per arrivare alla vita eterna ed in che cosa questa consista. Tale cosa non la sa che Dio, ed infine pure colui che l'ha appresa dalla bocca di Dio.

6. Egli inoltre insegna che tutti gli uomini che vogliono pervenire alla vita eterna devono venire istruiti da Dio; coloro invece che apprendono soltanto dagli altri uomini cosa devono fare, sono ancora ben lontani dal Regno di Dio. Essi odono certo delle parole che sgorgano da labbra mortali, ma com'è mortale la bocca che ha proferito le parole, mortale è pure la parola in colui che l'ha appresa; egli non vi fa attenzione più di tanto e non la rende vivente attraverso le opere. **La Parola, invece, che esce dalla bocca di Dio non è morta, ma è vivente, sprona il cuore e la volontà dell'uomo all'azione e in tal modo rende vivente tutto l'uomo.**

7. Una volta che l'uomo si sia reso vivente tramite la Parola di Dio, allora egli resta poi vivente e libero per l'eternità, e non sentirà né assaporerà mai più la morte in nessun modo, anche se nel corpo potesse morire mille volte.

8. Ecco, o amico Mio, questo è in poche parole **il germe della Dottrina** del grande Profeta da Nazaret.

(Dal libro «Il Grande Vangelo di Giovanni, volume 5, capitolo 215)

1. Dico Io: «Per chiarirti la cosa con poche parole, **Io ti dico semplicemente che la Mia Dottrina** consiste solo nel fatto che essa **tende a far conoscere all'uomo da dove egli è veramente venuto, che cosa egli è, e qual è la meta a cui deve pervenire** e alla quale anche perverrà secondo pienissima ed evidentissima verità.

2. Già i greci, vale a dire i loro sapienti, hanno asserito: **“La scienza più difficile, la più importante e somma è quella della conoscenza più perfetta possibile di se stessi!”**. Ora vedi, appunto in questo si concreta la Mia Causa, perché **senza una tale scienza è impossibile riconoscere un Essere divino supremo quale Autore di ogni divenire, di ogni esistenza e di ogni conservazione!**

3. Ma **chi non vuole riconoscere questo e non si cura di far convergere ogni suo pensiero ed opera al raggiungimento di questo scopo della vita, l'unico vero, riconoscendo perfettamente se stesso ed il supremo Essere divino quale Causa Prima ed eterna di ogni esistenza e di ogni divenire, allora costui può considerarsi già perduto!**

4. Infatti, come ogni cosa ben presto si disgrega e si annienta totalmente rispetto a ciò che era nel caso in cui nel proprio interno non abbia una consistenza tale per cui tutte le sue parti aderiscano completamente e si fissino, e la consistenza stessa risulti sempre più immutabile, ebbene, così pure succede anche all'uomo che in se stesso non è diventato totalmente una cosa sola in se stesso, con se stesso e in Dio e con Dio.

5. Ma a questa meta l'uomo può pervenire appunto soltanto qualora egli giunga a riconoscere se stesso e con ciò inevitabilmente a riconoscere anche Dio quale sua Causa Prima e che, conformemente a tale riconoscimento, si renda attivo in tutti i campi della sua vita.

6. Quando dunque un uomo è diventato in se stesso maturo e saldo, allora egli è anche un signore di tutte le forze emananti da Dio, e per mezzo di queste è pure un maestro di ogni creatura, spiritualmente e materialmente, né esiste assolutamente più forza capace di scomporlo o di annientarlo, e così egli viene a trovarsi veramente nella vita eterna.

7. Ora vedi, **in questo si compendia tutta la Mia nuova Dottrina**, la quale in realtà, considerata a fondo, è una Dottrina antichissima sulla Terra, già conosciuta dalla primissima umanità che fu chiamata a dimorarvi! **Essa semplicemente andò perduta a causa della pigrizia degli uomini, mentre attualmente [al tempo di Gesù] viene ridonata nuovamente da Me quale cosa nuova per gli uomini di buona volontà**, e con essa riporto loro l'originario Eden (Je den = È giorno) che era andato perduto.

Adesso dimMi, o Epifanio, se Mi hai proprio compreso e qual è la tua opinione in proposito!»

(Dal libro «Il Grande Vangelo di Giovanni, volume 9, capitolo 94)

1. Dissi Io: «Proprio irragionevoli le tue domande non lo sono, e tu hai il pieno diritto di domandare quello che non conosci; e a Me spetta evidentemente il diritto di risponderti in questo e quel modo, come lo trovo opportuno per te e per gli altri. Dal momento però che ora hai domandato, Io voglio anche risponderti, e così ascolta dunque!

2. Alla Mia seconda Venuta Io non nascerò più di nuovo in qualche luogo da una donna, come bambino. Infatti questo corpo rimane trasfigurato, così come Io rimango quale Spirito per l'eternità; e così non Mi è mai più necessario un secondo corpo, nel modo che tu hai pensato.

3. Ma Io verrò dapprima invisibilmente nelle nuvole del cielo, il che equivale a dire: **“Comincerò anzitutto ad avvicinarMi agli uomini attraverso veri veggenti, saggi e profeti di nuovo suscitati**, e in quel tempo

anche le fanciulle profeteranno, e i giovanetti avranno sogni lucidi, dai quali essi annunceranno agli uomini la Mia Venuta, e molti li ascolteranno e si correggeranno. Il mondo invece li tratterà da pazzi sognatori e non crederà a loro, così come è stato il caso anche per i profeti.

4. Ugualmente susciterò di quando in quando delle **persone, alle quali detterò nella penna, attraverso il loro cuore, tutto quello che c'è, succede e viene detto adesso, durante questa Mia Presenza. E allora, in una maniera molto ingegnosa, ben nota agli uomini di quei tempi, ciò che viene scritto una volta potrà essere moltiplicato in molte migliaia di esemplari uguali, nel brevissimo tempo di alcune settimane, e così essere divulgato fra gli uomini.** E poiché gli uomini di quel tempo saranno quasi tutti ben capaci di leggere e scrivere, **così leggeranno bene anche da sé i nuovi Libri e li potranno capire”.**

5. E sotto questa forma **la Mia Dottrina, ridata in modo nuovo e puro dai Cieli, potrà allora essere portata a tutti gli uomini sull'intera Terra** molto più velocemente ed efficacemente di come avviene adesso, di bocca in bocca, tramite i messaggeri nel Mio Nome.

6. Quando, in questa forma, la Mia Dottrina sarà divulgata fra gli uomini che saranno di buona volontà e di fede praticata, e per lo meno un terzo degli uomini ne avranno notizia, **Io verrò qua e là personalmente e corporalmente visibile a coloro che Mi ameranno di più e avranno la maggiore nostalgia del Mio ritorno,** e avranno anche la fede piena e viva in questo.

7. E Io Stesso farò di loro delle comunità, alle quali nessuna potenza del mondo sarà mai più in grado di fare opposizione e resistenza. Infatti, Io sarò il loro Condottiero e il loro Eroe eternamente invincibile, e giudicherò tutti i morti e ciechi uomini mondani. E così purificherò la Terra dalla sua antica sozzura.

8. **Al tempo dei nuovi veggenti e profeti, però, ci sarà una grande tribolazione e afflizione fra gli uomini, come non ce ne fu mai una uguale su questa Terra; ma durerà solo per breve tempo, a motivo dei Miei eletti di allora, affinché essi non debbano subire un danno che impedisca loro la via della beatitudine.**

9. Però Io non comparirò di nuovo, personalmente, a istruire e consolare i deboli, prima in questo Paese dove ora vengo inseguito da un luogo all'altro come un malfattore dai giudici del Tempio, e che in quel tempo sarà calpestato dai più ottenebrati pagani; ma **è nei Paesi di un'altra parte del mondo, che ora sono abitati dai pagani, che Io fonderò un nuovo regno, un regno di pace, di concordia, di amore e di fede sempre viva, e non ci sarà più la paura della morte del corpo fra gli uomini che cammineranno nella Mia Luce e che staranno in costante comunicazione e rapporto con gli angeli del Cielo.**

Ogni popolo ha il Governo che si merita



(di Giuseppe Vesco)

Televisioni e giornali parlano sempre più di Beppe Grillo, il comico italiano che sta gridando in tutti i modi (compreso quello dell'insulto) quanta schifezza c'è in Italia, e soprattutto sta elencando le cose che dovrebbero fare dei VERI POLITICI per governare "correttamente e dignitosamente" lo Stato italiano.



Beppe Grillo

Se si considerano i suggerimenti che questo famosissimo comico sta portando nelle piazze italiane, allora si potrebbe dire che egli ha ragione su diversi punti, e sarebbe dunque un Beppe "divino" se tralasciasse di offendere e di "mandare in un certo posto..." i malcapitati politici che egli prende di mira.

Peccato dunque che il famoso comico abbia cominciato la sua "crociata" con il piede sbagliato; infatti il Signore dice che **«nessuno deve fare battute di spirito sul proprio prossimo, anzi, il pienissimo amore e il costante rispetto degli uomini deve splendere ovunque come un sole»**. (Cfr.DC/3/161/99-101)

In attesa di vedere che cosa riesce a fare Beppe Grillo di fronte a dei **politicanti** che all'autore di questo articolo fanno venire il voltastomaco ogni mese, e cioè ogni volta che percepiscono lo **stipendio** di ben **€ 15.000**, mentre un **operaio comune** percepisce il miserabilissimo stipendio medio da fame di **€ 1.200**, (considerando che nelle Rivelazioni che ora seguono si verrà a conoscenza che non ci deve essere **NESSUNA DIFFERENZA**), allora andiamo subito a leggere che cosa dice il Signore alla maggior parte dei politicanti italiani che non sono affatto in sintonia con le Leggi di Dio, mentre invece lo sono perfettamente con quelle di Satana.

Il Signore, comunque, rende giustizia a tutti i poveri operai italiani quando dice: **«I ricchi hanno già ricevuto la loro ricompensa su questa Terra e perciò non avranno più nulla nell'Aldilà, mentre invece riceveranno un'immensa ricompensa quei poveri che sono stati sfruttati dai ricchi su questa Terra»**.

Vediamo dunque che cosa ha detto il Signore Gesù, l'unico vero Insegnante, riguardo alla costituzione e alla gestione di un VERO STATO.

Speriamo pertanto che i futuri parlamentari di Beppe Grillo includano nelle loro Leggi qualcuna delle seguenti Regole Fondamentali emanate da Dio Stesso.

il POPOLO deve eleggere il Capo dello Stato

(dal libro «DONI DEL CIELO, vol.1, cap. 99»)

[anno 1841] 3. Di conseguenza ci si domanda chi deve allora abbozzare o stilare le leggi o statuti. Ebbene **deve essere scelto l'uomo più intelligente, più giudizioso e più esperto della società, e questo "presidente", scelto in questo modo, deve scegliersi poi al suo fianco, secondo le condizioni dello scopo societario, da tre fino a sette "assistenti" o "consiglieri"**. E quando è stato nominato un tale "consiglio direttivo", solo allora devono essere stilate da tale consiglio direttivo le "leggi" o "statuti" che corrispondono allo scopo che la società o associazione si è prefissata di realizzare in modo utile.

4. Questi statuti devono poi venir letti ad alta voce e spiegati in modo preciso e chiaro ad ogni aspirante membro. E nessun aspirante membro deve poi avere in qualche modo qualcosa da obiettare; bensì, se trova gli statuti [o leggi] adatti allo scopo, allora potrà aderire alla società o associazione, al contrario però, secondo il proprio arbitrio, se ne potrà tenere lontano. Ed a causa

dell'acquisizione di uno o dell'altro membro non deve essere più modificato nulla agli statuti, bensì, come vennero dati in origine, così devono anche continuare ad esistere, finché dura l'unione di una tale società o associazione.

5. Infatti se, come è generalmente il caso, secondo la particolarità della questione e secondo la particolarità degli aspiranti membri, tali statuti, una volta validamente concepiti, subiscono qui o là una modifica, allora tali modifiche forniscono solamente una prova eloquente del fatto che una simile società o associazione poggia su piedi deboli e inaffidabili, che già una debole raffica di vento fa vacillare. Infatti nuove leggi rendono imperfette quelle esistenti. E ogni qualvolta che una legge precedente deve venire in qualche modo sostenuta da una nuova, è questa una prova che la legge precedente è malata, caduca e non molto utile; da questo poi succede che, con simili rinnovamenti, un'istituzione sociale oppure una associazione destinata ad uno scopo sprofondi sempre più nel discredito, infine si scioglia del tutto e con essa vada in malora anche la buona causa che si era prefissata come scopo.

6. Perciò la migliore legge fondamentale per la formazione di una qualunque efficace società o associazione è che prima di tutto venga scelto alla guida un uomo giudizioso ed esperto, il quale ha poi anche il diritto, come mostrato sopra, di scegliersi dei consiglieri al suo fianco.

7. Quando questo viene osservato e applicato per la formazione di una società o associazione, allora la stessa somiglierà ad un uomo, nel quale il cuore – che percepisce, sente e ordina l'intero processo vitale – si trova in modo vivente al centro dell'intero organismo e, innanzitutto, assicura il corpo che lo circonda con i necessari sensi e li mantiene per così dire in qualità di suoi “consiglieri”, e in queste condizioni poi l'intero organismo dell'uomo, e attraverso il medesimo, l'uomo stesso viene ben conservato.

8. Ma come sopravviverebbe l'uomo come tale, se nel suo organismo verrebbero continuamente dati nuovi ordinamenti!? Non accadrebbe forse che ogni mano e ogni dito vorrebbero avere orecchi, occhi, bocca e naso!? E se questo avvenisse, cedendo subito e accordando tutto, che aspetto avrebbe in breve tempo il corpo dell'uomo, dato che in esso non si scorgerebbero altro che cuori, occhi, orecchi, nasi e bocche!?

9. Vedete, così come stanno le cose a questo riguardo con l'uomo, le cui membra tra di loro costituiscono una società ben ordinata, lo stesso deve anche essere precisamente osservato da ogni società o associazione già formata oppure che si deve ancora formare!

Io STATO deve avere 50 MINISTRI

(Dal libro «IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol. 7, cap. 175»)

[2000 anni fa] 12. Se noi ci immaginiamo **una comunità di uomini molto grande e perfettamente organizzata**, vedremo che, se essa vuole essere ben provvista di tutto, **deve provvedere e istituire in tutto numericamente “cinquanta settori principali”** per far fronte ai suoi bisogni vitali, come già era noto nell'antichità. **Quello che è in più rientra già nell'ambito della superbia, e quanto è in meno è invece debolezza, carenza e miseria.**

Ma affinché a **ciascun singolo settore** dei bisogni enumerati possa essere provvisto e amministrato in modo proficuo, **deve avere a capo anche un esperto come direttore e dirigente che conosca bene il funzionamento della sua azienda, dall'inizio alla fine**; se un tale capo viene a mancare e al suo posto viene messo un incapace, allora questo settore necessario per il bisogno dell'intera comunità comincerà ben presto ad andar male o addirittura non darà più alcun frutto.

13. Ma come farà poi a sussistere una grande comunità se essa, in seguito alla sua pigrizia e negligenza, si troverà infine priva di tutti i cinquanta capi? Io ve lo dico: “Precisamente così come fa la grande comunità degli Ebrei che esiste **ora [2000 anni fa]**, nella quale solo certi ladri e briganti posseggono ancora qualcosa e si ingrassano a spese dei poveri avendo cura unicamente della propria pancia, mentre migliaia vivono di stenti, impotenti nella miseria più profonda. Infatti dov'è il saggio capo che provveda ad essi e dia loro pane e lavoro in uno o nell'altro settore lavorativo? Vedete, questo capo non c'è in ben parecchi settori, e per conseguenza manca pure tutto il resto! **Ci sono bensì ancora certi capi che presiedono ai vari settori economici, però non lo fanno a vantaggio del popolo, ma per se stessi; per questo essi sono solo ladri e briganti e non giusti capi**, come ai tempi dei Miei giudici”.

14. Voi ora avete visto come **il benessere esteriore e interiore degli uomini di una grande comunità dipenda dai dirigenti principali dei vari settori**; ma allora da chi dipende innanzitutto, in un paese governato da un principe o da un re, **una giusta composizione dei menzionati capi** in una grande comunità di uomini? Ecco, essa **dipende proprio da un saggio re!**

15. Ma che cosa dice il nostro profeta in merito a ciò che farà il Signore alle comunità pigre e dimentiche di Dio?

16. Udite, le sue parole dicono così: “Io, dice il Signore, darò loro dei giovinetti per principi e persone puerili regneranno su di loro! (Isaia 3,4). E il popolo userà violenza: un uomo contro l'altro, e ciascuno addirittura contro il suo vicino; il giovane si leverà orgoglioso contro il vecchio, e un uomo dissoluto e disonesto contro l'onesto!” (Isaia 3,5)

17. Le parole del profeta sono qui così chiare e vere che non hanno bisogno di un'ulteriore spiegazione; Io posso solo richiamare la vostra attenzione sulle grandi ed evidentemente pessime conseguenze, nonostante non sia affatto difficile trovarle da sole. Ascoltate, dunque. **Quando, in un simile caos, tutte le condizioni vitali di un paese sono finite nel disordine più grande e, con la miseria, tutti gli uomini di una comunità finiscono nella più grande scontentezza, allora avviene anche una rivolta dopo l'altra**, senza esclusione di colpi. **Il popolo si sveglia, insorge e scaccia i principi e i capi egoisti, o addirittura li uccide**. E questo è il significato delle parole: “Un popolo si solleverà contro l'altro!”

18. Infatti **l'uomo**, a seguito della sua indole pigra, **sopporta ogni tipo di pressione** finché egli nella sua cecità **può riempire il proprio stomaco** con un cibo per quanto magro esso sia; **ma quando gli viene a mancare anche questo e dinanzi ai suoi occhi non si profila altro che la morte per fame, allora egli** si risveglia di certo e **diventa una iena inferocita dalla fame**. E fino a quel punto si deve arrivare, affinché l'umanità giunga al risveglio».

il CITTADINO deve pagare Tasse “moderate”

(Dal libro «IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol. 6, cap. 118)

[2000 anni fa] 5. Risposero allora i ricchi padroni delle zattere: «In questo caso, senz'altro; ma, parlando in generale, nessun monarca dovrebbe avere il diritto di pretendere da noi ogni tipo di tasse e di contributi! Infatti neppure lui lavora, né raccoglie, né mette da parte, e se noi, suoi sudditi, fossimo più forti delle sue guardie, allora saremmo anche noi autorizzati a togliergli quello che secondo il diritto naturale è nostra proprietà!»

6. Dissi Io: «Oh, a questo riguardo siete enormemente in errore! Trattandosi di **un reggente**, la cosa ha tutto un altro aspetto, perché egli non è altro che **un supremo capo di tutto il complesso delle comunità**, ed ha da parte delle comunità stesse il sacrosanto

diritto di **curare attentamente l'ordine e la loro sicurezza interna**, nonché, per conseguenza, di **detenere lo scettro del potere e la spada della legge a tutela del diritto generale**. Egli deve reclutare non solo per sé, ma piuttosto per le numerose comunità, moltissime guardie che devono necessariamente venire mantenute e per le quali non può egli da solo raccogliere e mettere da parte con le sue mani.

7. Considerato però che le leggi, **i giudici e le numerose guardie devono venire mantenute principalmente soltanto a vantaggio delle comunità**, allora anche le comunità stesse sono tenute a **contribuire volontariamente** al fatto che il monarca abbia sempre a disposizione un corrispondente patrimonio affinché egli possa ordinare ed istituire⁽¹⁾ tutto ciò che torna a generale vantaggio delle comunità.

Le tasse e i contributi che vi vengono richiesti a tali scopi sono dunque assolutamente giusti.

8. Solamente nel caso in cui un reggente tirannico volesse estorcere di proposito dalle comunità dei **contributi troppo onerosi**, allora anche tali comunità avrebbero il diritto di **cacciare dal trono un simile tiranno**. Infatti **le comunità hanno già fin dalle origini il diritto di scegliersi un re** e di conferirgli tutta la potenziale forza e l'autorità necessarie! Ma quello che esse avevano fin dalle origini, ce l'hanno anche tuttora.

9. Tuttavia ciascuna comunità fa meglio se, benché dominata da un tiranno, porta pazienza per qualche tempo e se evita di fargli guerra, perché **i tiranni sono di solito dei flagelli che Dio permette che infurino per qualche breve tempo**, mediante i quali **alle comunità, che già da lungo tempo si sono completamente dimenticate dell'esistenza di un Dio**, viene ricordato che un Dio sapientissimo ed onnipotente invece esiste e che **Egli solo può sempre venire in aiuto di qualsiasi popolo oppresso se questo si rivolge a Lui con serietà e piena fede invocando soccorso**. Vedete, così stanno le cose!

**Io STATO deve adottare le Leggi di Dio,
e non quelle inventate dagli uomini**

(Dal libro «IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol. 2, cap. 26)

[2000 anni fa] 1. Dice Cirenio, il governatore romano, a Gesù di Nazaret: «Io farò promulgare per loro [i nazareni] delle ordinanze imperiali che già da mezzo anno mi sono pervenute già sanzionate! Forse il “Vangelo” di Roma incuterà loro più rispetto del Tuo Vangelo dei Cieli! L’ordinanza contiene cento articoli di legge, dietro a ciascuno dei quali vengono previste la croce e la flagellazione: la poligamia è abolita, la scostumatezza e le manifestazioni della lussuria sono punite severamente con la sferza, l’adulterio è punito con la croce, il furto e la truffa pure con la croce, il contrabbando con la flagellazione e con l’ammenda di cento libbre d’argento e poi una quantità di altre leggi sulla proprietà, la cui violazione avrà come conseguenza pure la flagellazione e l’ammenda di cento libbre d’argento! Così pure verrà loro interdetto severissimamente ogni viaggio senza passaporto, documento che potranno ottenere soltanto sborsando cento libbre d’argento! Sì, così voglio fare, anzi di queste nuove leggi io mi avvarrò specialmente per questa città della Galilea, e nel modo più rigoroso, per vedere se in questo popolo non ci sia proprio più un briciolo di coscienza da scoprire e da ridestare»

¹ Lo Stato deve anche costruire ospedali, ricoveri per anziani ecc. (Cfr. GVG1/202/12). [N.d.E.]

2. Gli dico Io: «Questa cosa rientra nelle tue prerogative come governatore, ed Io a tale riguardo non posso risponderti né sì né no. [...]

4. [...] **Anche se promulgherai una legge perfetta, ti accorgerai ben presto con quanta abilità gli uomini sapranno eluderla** e tu non potrai fare niente per impedirlo.

5. I Comandamenti di Dio, che mediante Mosè sono stati dati al popolo, sono certamente tanto esaurienti quanto lo può essere qualcosa di sommamente perfetto, ma gli uomini, come lo dimostrano i tempi attuali, hanno saputo trasformare così abilmente i Comandamenti di Dio nelle loro proprie massime perfide che l'umanità di oggi non è più assolutamente conscia di violare i Comandamenti di Dio, purché abbia adempiuto ai propri precetti mondani!

6. [...] Perciò tu fa' pure come vuoi ed Io non avrò nulla in contrario, però ti dico anche:

7. **“Quante più leggi, tanti più delinquenti,** per i quali con il tempo le vostre croci ed i vostri flagelli non basteranno più!”»

8. Dice Cirenio: «Tutto quello che Tu mi hai detto ora è verità indiscutibile, eppure mi permetto di chiederti ancora, per mia propria somma istruzione: “A che cosa si può ricorrere per combattere lo spirito di ribellione degli uomini, i quali in primo luogo, come questi nazareni, non credono più né in un Dio né in una Rivelazione superiore, e che con ogni loro azione irridono apertamente ai Comandamenti di Dio?! Si deve dunque lasciarli andare senza leggi terrene rigorosamente sanzionate e, facendo così, in modo che essi godano, senza alcun timore, secondo le loro sfrenate voglie, dato che già da molto tempo hanno messo al bando ogni Legge divina e che i rapporti tra di loro, come con i loro vicini, cominciano ad assumere un aspetto molto più feroce delle fiere selvagge del deserto e dei boschi?!”. In questi casi, io ritengo che delle rigorose leggi terrene sono perfettamente utili allo scopo di ricondurre ad un certo ordine, e da questo al riconoscimento di Dio, questa umanità diventata completamente selvaggia!»

9. Dico Io: «Certamente, poiché in tali casi non è possibile né pensabile altro rimedio all'infuori della costrizione tramite leggi terrene! Ma ora si tratta semplicemente di **esaminare quali specie di leggi debbano essere date agli uomini!**

10. **Per fare ciò si richiede una conoscenza molto profonda della natura umana ed il legislatore non deve mai perdere di vista il vero motivo che ha provocato la degenerazione dell'umanità,** altrimenti egli assomiglierà ad un medico che con una sola medicina pretende di guarire indistintamente tutte le malattie che possono affliggere l'uomo, mentre non pensa affatto che malattie tanto diverse devono essere per forza di natura differente e che ciascuna è l'effetto di una causa diversa. Certo, un medico di questa specie troverà ogni tanto un ammalato per il quale la sua unica medicina avrà buone conseguenze e che in seguito guarirà, mentre altri cento ammalati, i cui mali siano di altro genere e di altra natura, non solo non miglioreranno prendendo quest'unica medicina, ma peggioreranno di molto, se addirittura non moriranno!

11. Ora, se già per un corpo ammalato, che pure ogni medico può esaminare e toccare, è difficile stabilire quale medicina sia la buona, tanto più difficile deve essere il compito di trovare e di stabilire una efficace cura per un'anima umana veramente ammalata!

12. La legge è certo una medicina, qualora vi si associ il giusto insegnamento riguardante il come e il perché sia da osservare la legge stessa; ora però pensaci tu stesso un po' a quanto segue:

13. Qua tu hai a che fare con un'anima irosa, là con una timida, là di nuovo con una vendicativa, poi ne troverai una invidiosa, una avara e una che ama gli inganni; poi troverai un'anima indagatrice, ma di fronte a questa ne troverai una indolente e dormigliona; in una casa troverai quattro anime umili e obbedienti, in un'altra invece cinque ribelli, e così di seguito troverai tante e tante anime contraddistinte da innumerevoli caratteristiche, debolezze e passioni.

14. Ora ecco che tu, per tutti questi svariati caratteri delle anime, prescrivi una legge uguale ed unica; ma che effetto avrà essa? Il timido sarà trascinato alla disperazione, l'irioso coverà in sé propositi di vendetta e di ribellione, il tiepido rimarrà tale e l'indagatore perderà ogni coraggio e si bloccherà con il suo buon lavoro, l'avaro diventerà ancora più avaro, l'orgoglioso farà lega con l'irioso e l'astuto tenderà le sue mani a tutti e due!

15. Considera adesso bene la cosa e pensa a queste e alle mille altre tristissime conseguenze che certamente devono risultare da una Legge non saggia e grossolana. In questo modo appunto rileverai la necessità che una Legge debba venire esaminata con acutezza e precisione per accertarsi se possa o no corrispondere in modo salutare a tutte le possibili varietà di caratteri!

16. Quando una Legge progettata non sia prima stata sottoposta ad un simile profondo esame, essa non deve essere presentata agli uomini perché la rispettino, dato che in tale forma essa, in generale, sarebbe più di danno che di vantaggio.

17. **Vedi, Dio, il Creatore onnisciente, ha trovato, per così dire, nella Sua più infinita profondità della Sapienza, soltanto dieci Leggi** che si adattano a tutti i caratteri delle anime, e ciascuna anima può anche osservarle molto facilmente, purché lo voglia; se però Dio Stesso non trova più di dieci Comandamenti che rispondano in maniera piena e veramente efficace alla natura e alle caratteristiche di ogni anima umana, **com'è possibile che un imperatore pagano a Roma escogiti addirittura cento⁽²⁾ leggi, dalla cui osservanza le anime umane debbano attingere la loro salvezza?»**

(Cap.27) 1. Io ti dico: «Finché il popolo ebreo era retto dai giudici, che soli mantenevano le Leggi di Dio e ne curavano il rispetto, per lungo tempo la vita ed i rapporti civili fra il popolo, salvo pochissime eccezioni, furono del tutto conformi agli ordinamenti di Dio, ma quando più tardi il popolo ebbe occasione di osservare lo splendore dei regnanti pagani e si rese conto del fatto che questi risiedevano in sontuosi palazzi e che i popoli si inchinavano dinanzi a loro fin nella polvere, ebbene, queste cose piacquero immensamente ai pazzi ciechi del popolo ebreo e siccome essi si ritenevano la nazione più potente del mondo, allora richiesero che Dio concedesse anche a loro un re, ma Dio non volle esaudire subito la stolta domanda del popolo ed anzi lo ammonì e gli dimostrò tutte le cattive conseguenze a cui esso sarebbe andato incontro con il dominio di un re! Purtroppo Dio, per mezzo dei profeti, predicò a orecchi sordi e le parole non giovarono a nulla, poiché il popolo voleva un re ad ogni costo!

2. Dio diede in Saul il primo re al popolo e lo fece ungere dal Suo vecchio e fedele servitore Samuele. Ora, quando il popolo ebbe il re che aveva voluto, che poi non tardò ad imporgli leggi difficili da osservare, ebbene, da allora esso cominciò a decadere sempre più, fino al suo stato attuale [circa 2000 anni fa] di estrema degradazione.

² Se circa 2000 anni fa, l'imperatore di Roma aveva redatto cento articoli di legge per tenere sotto il suo controllo il popolo nazareno da lui conquistato, oggi, anno 2007, lo Stato italiano ha complessivamente ben **3703 Articoli di Legge**, sommando quelli del Codice penale e quello civile, per governare il suo popolo. [N.d.E.]

3. Ma quale ne fu veramente la causa principale? Vedi, essa è costituita dalle leggi inadatte provenienti dagli uomini, i quali non hanno conosciuto né la propria natura né meno ancora quella del loro prossimo, e con le loro leggi grossolane e commisurate al proprio particolare interesse hanno rovinato completamente ogni interiore vita dell'anima!

4. Io ti citerò un esempio e tu riflettici bene e poi giudica: "Ammettiamo che in qualche luogo esista un'opera d'arte meccanica la quale per lungo tempo abbia funzionato benissimo conformemente alla volontà del suo artefice, ma che un bel giorno tuttavia ebbe ad arrestarsi a causa di un guasto verificatosi in qualche sua parte. Ora, ecco presentarsi un uomo, pieno di arroganza e presunzione, il quale dice al proprietario della macchina: 'Affida a me questo meccanismo ed io vi farò le riparazioni necessarie!'. Il proprietario, ritenendolo capace, acconsente e gli dà l'incarico di riparare la macchina. Ora, cosa potrà accadere della macchina quando il ciarlatano avrà posto le mani incapaci su tale lavoro? Questo ciarlatano, completamente a digiuno di nozioni meccaniche, la cui intenzione non era altra che quella di estorcere alcune monete d'oro al proprietario della macchina, cieco anche lui, non danneggerà la macchina invece di giovarle? Oppure non succederà, alla fine, che la rovinerà completamente, al punto che perfino il vero artefice che l'ha costruita sarà a mala pena in grado di ridarle del tutto le sue funzioni?"

5. Ma se questo succede e deve per forza succedere già nel caso di una macchina grossolana e in fondo semplicissima, le cui parti sono visibili, facilmente maneggiabili e completamente comprensibili, quando un ciarlatano la vuole riparare, quanto più non deve venire rovinato **l'uomo che, in tutte le sue parti, è la macchina di vita più sapiente e perfettamente artistica, della cui costituzione totale soltanto Dio ha la pienissima visione e conoscenza, se un legislatore inetto, estremamente privo di saggezza e colmo di egoismo, vuole introdurre dei miglioramenti con leggi del tutto grossolane e assolutamente controproducenti**, mentre lui stesso non possiede la benché minima traccia di qualche nozione, tramite la quale egli potrebbe scorgere, sia pure in una millesima parte, quante e quante cose si richiedano anche soltanto per far crescere un solo capello sul capo di un uomo!

6. **E perciò, Mio carissimo amico Cirenio, è meglio che tu lasci stare le tue cento leggi, perché con queste non potresti procurare un vero miglioramento a nessuno! Fa' invece in modo che il dominio ce l'abbiano le Leggi di Dio e tu ratificale; con l'osservanza di queste tu farai dei veri uomini da queste macchine umane.**

7. Quando essi saranno diventati veramente uomini, allora esponi loro le necessità dello Stato ed essi, quali veri uomini, faranno poi spontaneamente molto di più di quanto avrebbero potuto fare essendo schiavi legati da leggi grossolane e dure.

8. Io ti dico: "Quello che un uomo opera di suo libero volere, secondo la propria concezione libera e perciò ben costituita, ciò soltanto è veramente ben fatto ed è utile in un modo come nell'altro; mentre invece ogni azione ed ogni lavoro che traggono origine dalla costrizione non valgono uno statere (*piccola moneta antica*). Infatti per ogni azione ed ogni lavoro imposti dalla forza impositrice, sono sempre all'opera l'ira e la vendetta contro l'impositore, e con ciò non si potrà mai essere in eterno una benedizione per nessun lavoro.

9. Se tu, carissimo Cirenio, mediterai bene su queste Mie parole, allora dovrà esserti perfettamente chiaro che quanto Io ti ho detto ora corrisponde alla pura verità!»

10. Risponde Cirenio: «Nobilissimo e divino Amico, a me certo non occorre pensare molto, perché le Tue parole sono tanto vere e chiare quanto il sole in pieno mezzogiorno, ed io farò tutto come Tu mi hai consigliato. Io darò nuove ratifiche alla Legge mosaica e saprò obbligare il popolo all'osservanza!»

lo STIPENDIO del Capo dello Stato e dei Ministri deve essere UGUALE a quello dell'Operaio

(Dal libro «IL SOLE SPIRITUALE, vol. 2, cap. 81»)

[anno 1842] 2. Di quanto ha bisogno, secondo la giusta misura, il primo a cui spetta il diritto nell'uomo, cioè lo **stomaco**?

3. Questo lo può certamente determinare con precisione qualsiasi moderato mangiatore.

4. Prendiamo il caso di **un moderato mangiatore che abbia bisogno giornalmente di tre libbre (1,68 kg) di cibo**; si può calcolare in modo estremamente facile di quanto avrà bisogno in trecentosessantacinque giorni. **Questa è quindi una legittima necessità naturale di un uomo.** A lui è concesso di raccogliere [i frutti dei campi] per sé questo quantitativo annualmente; se egli ha moglie e figli, allora può mettere insieme lo stesso quantitativo per ogni persona della sua famiglia, e in questo modo egli ha agito perfettamente in conformità al suo diritto naturale che gli è permesso.

5. **Ad un forte mangiatore, che deve svolgere lavori particolarmente pesanti, sia liberamente concesso di raccogliere il doppio.**

6. Se questo verrà generalmente osservato, la Terra non avrà mai da lamentarsi di una carenza [di cibo]. Infatti il Signore ha disposto lo spazio pianeggiante fruttifero della Terra in modo tale che, con una adatta lavorazione e ripartizione del terreno, dodici mila milioni (12 miliardi) di uomini possono trovare il loro sostentamento vitale del tutto a sufficienza. Attualmente però sulla Terra vivono appena poco più di un miliardo di uomini, e fra questi ci sono circa settecento milioni che vivono nella miseria!

7. In cosa sta la causa di ciò?

8. Ebbene, la causa di questo sta nel fatto che proprio le condizioni di **questa Legge divina, che ha il suo fondamento nella natura di ogni uomo**, non vengono messe in pratica in modo vivente.

9. Ma andiamo avanti. **Quanto è grande un uomo e di quanto ha bisogno per coprire la sua pelle**, anche questo è oltremodo facile da calcolare. Sia però permesso **ad ogni uomo** di provvedersi, a seconda della natura della stagione, di **una quadruplica copertura della pelle; questa è la misura, giusta secondo natura, per l'accumulamento delle stoffe per il vestiario e della preparazione delle stesse.** Io però voglio aggiungere ancora una volta tanto ciò che riguarda le sopravvesti, e quattro volte tanto per la biancheria intima, e questo per il ricambio richiesto dalla pulizia.

10. Se questa misura viene osservata, allora non ci sarà nessun uomo nudo sull'intera superficie terrestre. Ma se sulla Terra vengono edificate delle enormi fabbriche di stoffe per vestiti, dalle quali la materia prima viene acquistata estorcendola a prezzi irrisori e dalla quale poi fabbricano un'innumerabile quantità di vestiti molto più lussuosi che utili, vendendoli alla misera umanità quasi sempre a prezzi incredibilmente alti, e se in aggiunta a ciò tante persone benestanti, specialmente di sesso femminile, si provvedono nel corso di dieci anni di vestiti di ricambio cento volte maggiore, allora le **giuste proporzioni [sopra descritte], giuste secondo natura**, vengono turbate nel modo più violento, e di migliaia di milioni (miliardi) di uomini almeno seicento milioni devono andare in giro nudi!

11. Ma andiamo avanti. Quanto grande deve dunque essere una **casa per ospitarvi**, in modo giusto e comodo, **una coppia di coniugi con famiglia e la necessaria servitù**?

12. Andate **in campagna** e sinceratevi, e sicuramente vi sarà chiaro il fatto che **per un tale alloggiamento decoroso e comodo non sono necessari dei castelli e dei palazzi di cento stanze.**

13. **Tutto ciò che supera una tale proporzione [della casa di campagna] è contro l'Ordine di Dio e di conseguenza contro il Suo Comandamento.**

14. Quanto grande, poi, deve essere un appezzamento di terreno?

15. Prendiamo ad esempio un terreno di rendita media; su tale terreno, con una lavorazione moderata, e precisamente su uno spazio superficiale di mille dei vostri klafter quadrati (1900 mq), si può produrre, in misura pienamente sufficiente, quanto è necessario **ad un uomo di mezza età per vivere un anno**. Per **un terreno buono è sufficiente la metà (800 mq)**, mentre **per un terreno cattivo** teniamo valido, **per una persona**, il doppio (3800 mq) del terreno di rendita media.

16. Di conseguenza, **per quante persone conti un gruppo familiare, così tante volte, legalmente secondo natura, esso può prendere possesso di questo determinato spazio superficiale di terreno.**

17. Noi però vogliamo essere molto generosi nella nostra misurazione e diamo il doppio ad personam (*ad ogni persona*), e stabiliamo che ciò è anche perfettamente **approvato da Dio come legale secondo natura**. Se i terreni fossero ripartiti così, allora oltre settemila milioni (*sette miliardi*) di famiglie potrebbero trovare del tutto assicurato il loro possesso del terreno sulla superficie terrestre.

18. Ma come si presenta ora la ripartizione del suolo sulla Terra, ebbene, ora si riscontra che il terreno appartiene completamente ad appena settanta milioni di proprietari terrieri; tutto il resto del popolo è o solo in comproprietà, o in mezzadria, oppure in affitto, e la parte restante e ancora di gran lunga maggioritaria del popolo sulla Terra non ha nemmeno una pietra su cui poter posare il suo capo.

19. **Chi dunque, sotto qualsiasi aspetto, possieda più della misura ora indicata, costui lo possiede illegalmente contro la Legge divina e contro la legge naturale**, e come tale proprietario porta in sé il continuo peccato contro questo Comandamento. Egli sarà in grado di cancellare questo peccato soltanto se possiede il più alto grado possibile di generosità e se si considera, in certo qual modo, soltanto quale un amministratore che coltiva il suo troppo grande possedimento per un giusto numero di persone senza nessuna proprietà.

chi NON lavora, NON ha il diritto di mangiare

(Dal libro «IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol. 6, cap. 193)

[2000 anni fa] 8. Non è forse vero che Mosè - quando stabilì che alla tribù di Levi, incaricata dei servizi del sacerdozio, doveva venire corrisposta la decima - disse: “È bene che chi serve l’altare, viva dell’altare!”. Ma ora Io vi dico la stessa cosa pure impiegando delle parole differenti. E quello che ho detto ora, l’ho detto soltanto a voi e per voi; ma non intendo affatto aver dato con ciò il comandamento che nessuno debba più coltivare un campo, né mai più piantare e curare una vite nella propria vigna; ma questo vale soltanto per voi che siete i lavoratori scelti per la Mia vigna spirituale, poiché agli altri Io invece dico:

“Chi non lavora non ha neppure diritto di mangiare!”⁽³⁾

Ma a chi cerca il Mio Regno e la sua Giustizia, a costui come a voi sarà dato in aggiunta tutto il resto come un libero dono”».

³ Su altre Rivelazioni il Signore specifica che, da parte delle Comunità, è obbligatorio dare da mangiare a coloro non possono lavorare, come ad esempio “i malati, gli inabili, gli anziani ecc.” [N.d.E]

ogni POPOLO ha il Governo che si MERITA

(Dal libro «IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol. 2, cap. 205)

[2000 anni fa] 1. Dice Giara: «Oh sì, Signore, mio unico amore, i veri figli hanno bisogno di un'educazione più solida dei figli degli schiavi, perché i figli di famiglia vengono educati per governare e amministrare tutta la casa, per quando i genitori non ci saranno più ed anche contemporaneamente per loro stessi, mentre ai figli degli schiavi non necessita sapere altro che quello che esige il loro lavoro, sempre uguale ed uniforme! Certo, a questo riguardo possono sorgere molte domande riguardo al perché Dio, il Signore, permette che su questa Terra un uomo debba servire in perpetuo da miserabile schiavo all'altro uomo e perché il padrone dello schiavo abbia, da parte dell'imperatore, perfino il diritto di vita e di morte su di lui»

2. Dico Io: «Sì, Mia carissima figlia, lo sviscerare a fondo una tale questione ci condurrebbe tutti troppo lontano, tuttavia Io voglio esporti in proposito un paio di similitudini, per rendere in qualche modo la cosa chiara a te e con ciò anche a tutti gli altri. Chi le comprenderà, potrà spiegarsi, accanto a questo fatto, anche parecchi altri. AscoltateMi dunque e fate bene attenzione a quello che sto per dire.

3. Svariate sono le qualità dei cereali: vi è il frumento liscio e quello barbuto, l'orzo su due righe e quello su quattro righe, il grano alto, l'avena e il granone; ci sono poi le lenticchie, le vecce e i diversi tipi di fagioli; e vedete, queste diverse qualità richiedono sempre anche un diverso terreno, senza il quale esse, singolarmente, non potrebbero affatto prosperare. Una qualità di cereali richiede un compatto terreno di argilla, un'altra qualità richiede pure un terreno di argilla che però deve venire sempre ben concimato, altrimenti la pianta non cresce; un'altra qualità ha bisogno di una terra più molle e pietrosa, ed un'altra ancora richiede un terreno sabbioso. Qualche specie di cereale prospera bene su un terreno umido, altri invece su un terreno secco; l'esperienza insegna all'uomo tutto ciò.

4. Nella stessa misura, però, **a differenti uomini devono corrispondere anche differenti sistemi di educazione, a seconda di come i loro cuori e le loro anime sono per il momento costituiti.** Come un padre si comporta in modo diverso con ciascuno dei suoi figli, così questo stesso rapporto vale pure per intere comunità e per intere, grandi razze di popoli.

Qui per esempio c'è **una razza di popolo alla quale occorre un trattamento più blando, dunque piuttosto molle, ed essa prospera a grande benedizione degli altri popoli della Terra.**

Un'altra razza di popolo invece richiede un trattamento più duro, altrimenti degenererebbe e deperirebbe a maledizione dei popoli vicini.

Una terza razza di popolo ha una decisa inclinazione a dominare e a tiranneggiare i popoli confinanti. Per le anime di tali uomini, allora, non vi è niente di meglio che farli cadere per molti anni in uno stato di vera e propria schiavitù, affinché rientrino gradualmente nell'ordine dell'umiltà. Quando poi si sono adeguati al loro nuovo umile stato, sopportandolo con pazienza e senza proteste, allora vengono restituiti allo stato iniziale di liberi cittadini della Terra, essendovi la premessa per il loro sicuro, rapido e rigogliosissimo prosperare, come vi sono per quello di un seme nobilitato, posto in un terreno più grasso e migliore.

5. Vedete, questa è una similitudine che dovrebbe appunto essere molto facilmente comprensibile per tutti voi, dato che avete già compreso tante cose.

6. Ma per rendervi ancora più evidente tale questione importantissima, Io richiamerò la vostra attenzione sulle parti del vostro corpo umano, delle quali pure ciascuna ha una forma particolare e ha bisogno perciò di un differente trattamento e, nel caso di malattia, di un differente metodo di cura per guarire. Se qualcuno sente un dolore all'occhio, deve rimediarsi

senza dubbio con un mezzo differente da quello che impiegherebbe per combattere un male al piede, e chi ha male al ventre deve fare un'altra cura da quella che farebbe se gli dolesse una mano, inoltre, trattandosi di malattie del corpo, si deve badare anche se si sono manifestate recentemente, oppure se sono inveterate e ostinate. Una malattia recente la si può combattere con mezzi blandi, mentre una inveterata richiede medicinali energici, talvolta anche a rischio di morte, per venire allontanata definitivamente dal corpo in quanto è un male antico. Però anche le anime degli uomini corrispondono sempre alle singole membra dei loro corpi. A seconda dunque che una qualche anima corrisponda ad una parte nobile o ad una non nobile del proprio corpo, tanto più è bene che venga anche corrispondentemente trattata così come la parte del corpo in cui essa si rispecchia.

7. Come dunque risulta da questa immagine, anche le differenti condizioni degli uomini, in rapporto alla loro sfera animico-morale, vanno appunto trattate così differentemente come le loro singole membra, alle quali esse corrispondono nella loro sfera animico-morale. **Quando non giova nessun altro mezzo, allora bisogna che un dente molto malandato venga estirpato e staccato, affinché non intacchi i denti sani, e ugualmente così è necessario procedere in una comunità nei confronti di un uomo del tutto dedito al male ed incorreggibile, in modo che per causa sua non venga rovinata tutta la comunità. Così pure, spesso, un intero popolo, anche se non fisicamente pur tuttavia moralmente, deve essere estirpato, affinché alla fine non vengano corrotte tutte le popolazioni della Terra a causa sua.**

8. [...]

9. Se voi ora considerate anche solo con relativa attenzione tutto ciò, potrete ben presto convincervi di quanto sia buono e giusto il Padre in Cielo! Infatti questa Terra ha innanzitutto la ferma destinazione che su di essa, per l'intera Infinità, vengano educati i figli dello Spirito di Dio, e per tale ragione è necessario che il terreno sia sempre mantenuto **duro e magro, piuttosto che troppo molle e troppo grasso.**

(Dal libro «IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol. 7, cap. 177)

[2000 anni fa] 17. Ciascuno, secondo la Mia Parola, diverrà in sé un Davide nel Mio Regno per l'eternità, ma a questo mondo però Io vi dico: **“Siate d'ora innanzi soggetti a qualunque autorità mondana, sia essa buona o cattiva, poiché il potere che essa ha, essa lo detiene dall'Alto!”**

18. Nessuno di voi ambisca mai a un posto di dominatore su questa Terra, poiché **chi** in uno o nell'altro modo **dovrà governare gli uomini, sarà a ciò chiamato dall'Alto**, e gli verrà posto nel suo cuore come dovrà esercitare il dominio sui suoi popoli.

Gli uomini superbi e orgogliosi devono essere governati da un re sommamente superbo e orgoglioso,

e quelli buoni e umili saranno invece governati da un sovrano egli pure buono e umile, per vivere bene e felicemente sotto il suo scettro.

In futuro dunque dipenderà assolutamente dagli uomini come saranno i loro sovrani!

Questa cosa annotatevela in modo del tutto particolare!

Il tempo è prossimo, sposa Mia amata, il tempo è vicino, ciò che non è accaduto in secoli e millenni accadrà in un solo istante, perché per Me un giorno è come mille anni e mille anni come un solo giorno.

Vivi serena questo momento così turbinoso; se fuori imperversa una grande tempesta, un tremendo uragano, dentro il Mio Cuore c'è la Pace, c'è la Gioia.

Resta in Me, dolce, piccola Mia colomba, non temere, dentro la Mia Reggia non entra l'empio né il ladro né il superbo, la porta è chiusa per costoro, chi è nel Mio Cuore gode le Mie Delizie Che andranno aumentando sempre più, ma ti dico: **colui che non è voluto entrare, chi non ha accettato il Mio Invito d'Amore sarà fuori nelle tenebre e nella più grande tempesta che mai si sia scatenata sulla Terra.**

Mi dici: *“Amore, Amore, nel Tuo Cuore voglio stare per sempre, in continua adorazione”.*

(23-08-2007) [Dice Gesù:] Sposa amata, questo chiedo ad ogni uomo della Terra: **chiedo di conformare sempre la sua volontà alla Mia Divina; egli non sa ciò che è bene per lui, per la salvezza della sua anima, Io, Io, Dio, conosco ciò che gli serve e gli preparo un sublime Progetto di salvezza.** Se egli corrisponde, tutto diviene facile e piano, ma se egli non corrisponde, allora il cammino diviene irto di spine e molto faticoso.

Vedi, amata sposa, come **la Terra gronda dolore e tutti gli uomini sono stremati dalla fatica?** Questo avviene perché l'uomo non vuole fare la Mia Volontà, non vuole seguire le Mie Leggi che sono incise nel profondo del suo cuore, vuole, invece, continuare a fare la sua volontà camminando per strade che portano alla rovina.

(27-08-2007) [Dice Gesù:] Eletti, amici cari, verrà il tempo, ed è vicino, nel quale vi metterò tutti insieme e grande sarà la gioia di trovarvi con i fratelli che ricambiano i vostri sentimenti. Amici cari, **le tribolazioni del momento non sono comparabili alle Gioie che ho preparato per voi.**

(28-08-2007) [Dice Gesù:] Amata sposa, la Mia Luce ha guidato il tuo pensiero, la civiltà dell'Amore, non sarà opera di uomo, ma Dono Mio, l'attuerò attraverso coloro che Mi hanno dato il cuore, la mente, ogni fremito dell'anima; ora, amata sposa, costoro sono ancora nel nascondimento, per Mia Volontà, ma usciranno al Mio Ordine e compiranno ciò che desidero. **Le onde alte si placheranno al Mio Comando, ci sarà grande bonaccia e la Terra avrà un periodo di pace.**

Porta a coloro che sperano in Me, il Mio Messaggio, **ognuno capisca che il tempo promesso non è lontano, è vicino: è questo presente.**

Per Mia Volontà accadrà tutto in un solo istante, quello che non è accaduto in secoli e millenni accadrà in un solo istante non per scienza o sapienza umana, ma per Mia Volontà.

ATTENZIONE!

Sul prossimo Giornalino verrà pubblicato il Messaggio del 17 Settembre, attraverso il quale **Gesù comunica il Suo “BASTA” all'Umanità!**

Ha inoltre aggiunto che **“PRESTO” comincerà a togliere ciò che ha dato, compresa la vita!** *(E ne spiega il motivo)*



BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

PRO REVISIONE (PR) - GIORNALINO (G)
 SPEDIZIONE VOLUMI (SV) - CD (CD-ROM)

29,70	Gi.Pr.	(SV)
43,00	Al.Bu.	(SV)
118,57	Da.Fr.	(SV)
94,00	Gi.Bi.	(SV)
19,11	Li.Bo.	(SV)
47,67	Li.Be.	(SV)
402,05	Ra.Pi.	(SV)
77,18	Ra.Pi.	(SV)
64,00	An.Iz.	(SV)
65,00	Im.Ne.	(SV)
88,17	Ma.Ma.	(SV)
27,00	Cr.Gi.	(CD)
24,00	St.Be.	(SV)
102,00	Ma.Ma.	(SV)
82,20	Fr.Tr.	(SV)
103,70	Ra.Pi.	(SV)
50,00	Gi.Al.	(PR)
43,00	Pa.Sa.	(SV)

QUOTE

«SOCI SOSTENITORI»

1)	30,00	Ma.De.	(quota settembre)
2)	90,00	Vi.Br.	(quota luglio-settembre)
3)	26,00	Gi.Ma.	(quota settembre)
4)	26,00	In.Pi.	(quota settembre)
5)	Vi.Ma.	(pagato quota dicembre)
6)	An.Va.	(pagato quota dicembre)
7)	77,00	Va. Fi.	(quota settembre)
8)	100,00	An.Ce.	(quota luglio-settembre)
9)	26,00	Pi.Ta.	(quota settembre)
10)	26,00	Pi.Bu.	(quota settembre)
11)	26,00	M.G.Co	(quota settembre)

1480,35 Totale «Offerte varie»
 427,00 Totale «Soci Sostenitori»
 7376,42 Totale Lordo Cassa Associazione agosto
 0,00 Offerte settembre «Un prestito per chi è in difficoltà»
 - 520,85 Spese postali, Giornalino, revisione, acquisto libri, rimborso Mutui ecc.

8762,92 Totale Lordo Cassa Associazione settembre
 - 403,00 Cassa «Prestito per chi è in difficoltà»
 - 2670,00 Rimborso «Mutuo Indicizzato 2005-2009» (da restituire dal 2007 al 2009)

5689,92 Totale Netto Cassa Associazione 30 SETTEMBRE 2007

La CASSA è in positivo 5689,92 €

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica

Soci Sostenitori = quota mensile di €26,00

Soci Simpatizzanti = una libera offerta annua

Abbonamento al Giornalino €37,00

“Nuovi” Amici di Lorber

- ♥ Shezana S. MESSINA
- ♥ Terenzio D. TRENTO
- ♥ Reneé M. LUGANO (Svizzera)

LA NUOVA RIVELAZIONE

La Dottrina del Terzo Millennio

(dettata dal Signore al mistico Jakob Lorber)

1/1 IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag.618	(libro)	€ 22,70 + spese postali
1/2 IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag.606	(libro)	€ 22,70 + spese postali
1/3 IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag.		DICEMBRE 2007
2 LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	(libro)	€ 7,80 + spese postali
3 LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	(libro)	€ 7,20 + spese postali
4 SATURNO (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.304	(libro)	€ 11,90 + spese postali
5 LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	(libro)	€ 7,75 + spese postali
6 IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	(libro)	€ 7,80 + spese postali
7 IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.406	(libro)	€ 13,40 + spese postali
8/1 IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	(libro)	€ 17,00 + spese postali
8/2 IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	(libro)	€ 17,00 + spese postali
9 SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	(libro)	€ 8,80 + spese postali
10 L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.560	(libro)	€ 17,00 + spese postali
11 LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.32	(libro)	€ 6,20 + spese postali
12 SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	(libro)	€ 6,20 + spese postali
13 LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	(libro)	€ 12,40 + spese postali
14 OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	(libro)	€ 8,26 + spese postali
15 IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	(libro)	€ 17,00 + spese postali
16/1 DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	(libro)	€ 17,00 + spese postali
16/2 DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	(libro)	€ 17,00 + spese postali
17 I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	(in libreria)	€ 12,40 + spese postali

IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI (la vita e gli insegnamenti di Gesù da 30 a 33 anni)

18/1 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/2 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/3 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/4 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/5 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/6 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/7 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/8 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/9 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/10 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/11 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel) 1891/93	pag.210	(libro)	€ 11,60 + spese postali
19 DONI DEL CIELO (Risposte del Signore alle domande di Lorber e dei suoi amici)	pag.1500	3 volumi	IN PREPARAZIONE

CD-ROM (l'intera Opera in CD) 7.a edizione - Tutti i volumi aggiornati al 31 luglio 2007

INDICE ALFABETICO DEL G.V.G. (1300 voci-Utile per ricerche)	pag.53	(rilegato)	€ 20,00 + spese postali
BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	(libro)	€ 5,00 + spese postali

ESTRATTI DALL'OPERA DI JAKOB LORBER "La Nuova Rivelazione"

IL RITORNO DI CRISTO (profezie di Jakob Lorber e Gottfried Mayerhofer) (Lorber Verlag)	pag.136	(in libreria)	€ 13,50 + spese postali
TESTIMONIANZE DALLA NATURA (il regno minerale, vegetale e animale) (Lorber Verlag)	pag.266	(libro)	€ 11,50 + spese postali
LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (Lorber Verlag)	pag.62	(libro)	€ 7,20 + spese postali
SUPPLEMENTO AL G.V.G. (chiarimenti sul Vecchio e Nuovo Testamento) (Lorber Verlag)	pag.186	(libro)	€ 9,30 + spese postali
SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Lucilla Zava)	pag.180	(libro)	€ 9,30 + spese postali
GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	(libro)	€ 14,00 + spese postali
IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	(libro)	€ 19,00 + spese postali

RIVELAZIONI DI ALTRI MISTICI

53 PREDICHE DEL SIGNORE (Gottfried Mayerhofer)	pag.348	(libro)	€ 12,90 + spese postali
LA VOCE DEL MAESTRO (Eva Bell Werber)	pag.96	(libro)	€ 7,80 + spese postali
LA VIA PER UNA COSCIENZA PIÙ ELEVATA (Eva Bell Werber)	pag.107	(libro)	€ 7,80 + spese postali
ALLA SUA PRESENZA (Eva Bell Werber)	pag.96	(libro)	€ 7,80 + spese postali
COLLOQUI SILENZIOSI CON IL SIGNORE (Eva Bell Werber)	pag.124	(libro)	€ 8,30 + spese postali
NELL'ALDILÀ (comunicazione di un defunto) (Leopold Engel)	pag.60	(libro)	€ 7,20 + spese postali
I DIECI SANTI COMANDAMENTI (spiegazione spirituale) (A.Hedwig K.)	pag.80	(libro)	€ 7,80 + spese postali
LE SETTE PAROLE DI GESÙ SULLA CROCE (Antonie Großheim)	pag.38	(libro)	€ 6,20 + spese postali

COME ORDINARE I VOLUMI

L'Opera di Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE è composta di 35 volumi (14.000 pagine)

Il costo di ogni volume è indicato a fianco di ogni titolo. Per informazioni Tel. 041-43 61 54



AVVISO: Aggiungere €7,00 per spese postali (da 1 fino a 20 libri)

Pagamento anticipato tramite conto corrente postale n° 14722300 intestato a:

ASSOCIAZIONE JAKOB LORBER - VIA VETREGO 148 - 30035 MIRANO - Venezia

Il presente elenco annulla e sostituisce i precedenti. Venezia, 30 settembre 2007